

## Basta privilegi aiutiamo i pensionati

Giuseppe Valencich - ROMA

**EUREKA!** La legge è uguale per tutti. I pensionati ed i pubblici dipendenti esultano, pensando di poter richiedere il trattamento riservato ai magistrati, cioè l'aggancio automatico della pensione alla retribuzione e la carriera amministrativa, che consente di raggiungere il trattamento economico del vertice della carriera. Illusi, certi trattamenti sono riservati solo ai superprivilegiati ed alle caste. Al Cavaliere, dopo gli innegabili successi (Napoli, sicurezza, Alitalia, ecc.), chiediamo di por mano alla riforma delle pensioni, ordinarie e di reversibilità, con la rivalutazione delle stesse nella misura dell'1,50% per ogni anno dalla data di collocamento in quiescenza. Per la copertura finanziaria, un taglio netto dei privilegi e degli sperperi: a) la immediata riduzione delle auto blu, applicando il comma 122, articolo 2 della legge 662/1966: «Tutti coloro che hanno ricoperto cariche pubbliche a qualsiasi titolo e che sono cessati dalla carica perdono il diritto all'uso dell'autovetture»; b) l'abolizione delle pensioni concesse a più di 40.000 personaggi (legge 252/1974). Tra i destinatari i vertici dell'italico sindacalismo e tanti politici; c) l'abolizione della doppia pensione ai sindacalisti; d) l'abolizione del vitalizio e della indennità di fine mandato dei parlamentari, illegali perché stabiliti da una delibera dell'ufficio di Presidenza, in contrasto con l'articolo 69 della Costituzione: «I membri del Parlamento ricevono una indennità stabilita dalla legge». L'art.4 della legge 1261/1965, stabilisce: «Il periodo trascorso in aspettativa per mandato parlamentare è considerato a tutti gli effetti periodo di attività di servizio ed è computato per intero ai fini della pro-

gressione di carriera, dell'attribuzione degli aumenti periodici di stipendio e del trattamento di quiescenza e di previdenza». Un vitalizio, una pensione e due indennità di fine rapporto non possono essere tollerati. Tanti altri privilegi e sperperi dovrebbero essere ridimensionati (finanziamento dei partiti, Authority, Agenzie, Garanti, Comitati, Commissioni, Consulenti, Enti Previdenziali, riduzione dei parlamentari (250 sarebbero anche troppi), ma riteniamo che quelli sopra indicati sarebbero più che sufficienti per rivalutare le pensioni e per risolvere tanti altri problemi.

On. Berlusconi, non deluda i pensionati, molti dei quali, a parità di servizio, e qualifica, collocati in quiescenza 20-25 anni fa, percepiscono meno della metà dei colleghi andati in pensione in questi ultimi anni.

## LETTERE A

DOMENICA

5 OTTOBRE 2008

bdali-  
Lino

...a pro-  
tesa alla ... della canzo-  
ne e della poesia napoletana, ha  
cessato l'attività. Questa associa-  
zione organizzava mensilmente  
(l'ultimo lunedì del mese) una  
manifestazione rievocativa di  
un autore scomparso o vivente  
di canzoni o poesie napoletane.  
Purtroppo, a Napoli le lodevoli  
iniziative sono destinate fatal-  
mente a finire, confermando la  
validità del motto coniato da  
Eduardo De Filippo: «Vulite fa  
na cosa a Napule? Fuitevenne!».

La rinascita artistica, che aveva sede presso il teatro della chiesa dell'Immacolata al Vomero, era un punto d'incontro di artisti ed amanti dell'arte poetica e canora napoletana, per ravvivere negli anziani il ricordo delle canzoni antiche di successo, nonché i loro autori; ai giova-